



Per la
rinascita di

Chiesso

Rendiconto annuale 1995

Impressum

Rendiconto annuale 1995 della Fondazione per la rinascita di
Chiesso,
Ces, 6747 Chironico.

Nuovo numero telefonico di Ces: 091-865.14.14.

Contenuto e concezione: Marleen, Paul, Christoph.

Traduzione: Felice e Giorgio.

Fotografie: Manuel Bauer (lookat) e.a.

Composizione e stampa: Drukkerij Adelante, Den Haag.

Persone attive



Helga e Ursula hanno trascorso tutto l'inverno 94/95, fino a aprile, a Ces. Per un breve periodo ebbero anche l'aiuto di Fabio. In marzo salì a Ces Christian, in aprile Marleen, poi Lilusch e Snäp che si occuparono del settore agricolo fino in agosto.

In gennaio Richi e Monig annunciarono il loro interesse a trascorrere un'estate a Ces. Monig gestì il negozio a Ces a partire da aprile e Richi lavorò nei giardini. La costruzione del forno nel piazzale fu continuata da Paul, in maggio e giugno, e poi da Christoph. Da luglio a settembre aiutarono pure Jürg ed alcuni volontari della 'Caritas'. Un gruppo di giovani del WWF ci aiutò nella fienagione. In autunno giunsero a Ces Re e Chrigu con le loro tre capre ed un cane, in seguito all'annuncio di un'inserzione. I due portarono con sé valide e svariate esperienze di vita agricola. Assieme a Marleen essi passarono l'inverno 95/96 a Ces.

Sui cambiamenti...

E riconosciuto che cambiamenti portano spesso con sé difficoltà. Questo è confermato a Ces dove ciò si ripete ormai di anno in anno, ogni sei mesi. Purtroppo non siamo ancora riusciti a trovare un gruppo stabile di 4 a 8 "permanenti", capaci di trainare il treno col nome di Ces con i suoi molteplici vagoni, per un periodo più lungo. Le ragioni di questo avvicendamento di persone sono molteplici. Sono forse un indennizzo finanziario troppo scarso, poi un movimento estivo troppo stressante, poi un periodo invernale molto lungo e "vuoto", un'azienda agricola troppo piccola, difficoltà individuali, strutture decisionali troppo lente del collettivo, poi la meccanizzazione troppo spinta oppure quella troppo ridotta...

Una situazione critica che si ripete di anno in anno è la vita in comune in un gruppo sempre nuovo di persone eterogenee e con differenti stili di vita. L'anno scorso abbiamo

così deciso che le suddette persone del gruppo aziendale possono abitare in diverse case e che i compiti o i settori di lavoro vengono ripartiti più chiaramente. La casa 'Ti-an-Dour' verrà così, anche l'estate prossima, occupata dal gruppo aziendale o da collaboratori/-trici.

Per il problema finanziario abbiamo deciso di aumentare il contributo mensile ai "permanenti" del gruppo aziendale. Questo è un passo verso un reddito capace di assicurare un'esistenza minima che può essere comple-

tato solo se il progetto è redditizio.

Dove si può iniziare questa trasformazione dolce? Fino a dove possiamo andare con una professionalizzazione senza tradire il carattere del progetto di "campo sperimentale collettivo" di Ces?

Transizioni vi saranno sempre, esse mantengono il progetto vivo. Quando sono troppo impegnative però, diventa problematico. Questo è per esempio il caso, quando anche soltanto due persone annunciano improvvisamente la loro partenza anticipata da Ces, di alcune settimane. In una simile situazione si creano lacune colmabili solo con molte improvvisazioni e con sforzi straordinari.

Ci rendiamo dunque di nuovo conto:

Ces cerca sempre ancora persone pronte ad ingaggiarsi a lunga scadenza in questo progetto iniziato 24 anni or sono.

Costruzioni

- Il progetto più grande fu il piazzale con il forno. Da ottobre sono terminati i muri della piazza. Nel forno sono stati cotti i primi pani e le prime pizze. Tutto a posto ora? Purtroppo non ancora... (vedi il capitolo "Prospettive").
- In luglio abbiamo scoperchiato il tetto della 'stalla del WC' con l'aiuto di volontari della 'Caritas'. Abbiamo potuto così impedire un prossimo probabile crollo.
- Christian ha ultimato il sottotetto del WC della casa 'Ti-an-Dour'.
- Con l'aiuto di Lino, Carlito e Peter venne riparata l'entrata della stalla 'Pandora'.
- Marleen costruì una nuova serra bassa con muri a secco.

Feste e festeggiamenti

- Per l'apertura della nostra stagione culturale, la notte del solstizio estivo, accendemmo un falò. Questo provocò però un intervento (telefonico) dei pompieri.
- La sagra del monte fu di nuovo coronata dal successo. La musica, i giochi e il bel tempo contribuirono a creare un'ottima atmosfera.
- Non possiamo dimenticare naturalmente il torneo di calcio a Chironico. La nostra squadra contribuì alla parte comica e ottenne, oltre al penultimo rango nella classifica, anche la "coppa disciplina".
- Il concerto pubblico del campo musicale di Basilea-Muttenz e di quello di Walkringen-Berna ci impressionarono positivamente.
- Organizzammo anche due serate filmistiche con i film "Riso amaro" e "Cinema paradiso".
- Particolarmente apprezzata fu la settimana del bar degli "Amici di Bernin". Quasi ogni sera fu organizzato un "Bar-Sauvage" in un posto a sorpresa. Alla fine poi si aggiunse anche

Punti principali e novità



L'estate scorsa, con un gruppo aziendale di otto persone e molti collaboratori/trici, siamo riusciti non solo a terminare i lavori più urgenti ma anche ad eseguire delle riparazioni e dei completamenti alle infrastrutture.

uno stand di frittiture originali del Belgio.

- In agosto partecipammo di nuovo all'azione "falò nelle Alpi" volto ad attirare l'attenzione sul valore delle Alpi quale ambiente di vita e di cultura particolari.
- Una "Jam Session" concluse il fine-settimana del taglio della legna, a metà ottobre.

Giardini

- La calda estate, l'assiduo e diligente lavoro di Marleen con l'aiuto di Richi e di Monig, ci hanno portato un ricco raccolto di prodotti dai giardini. Questo ha permesso al gruppo invernale di nutrirsi in gran parte dei propri prodotti.
- Richi col suo senso artistico e le sue capacità ha costruito un nuovo recinto per il giardino delle bacche, alcuni nuovi cancelli ed altri oggetti belli e spiritosi.
- Anche il giradino da Moaglio, situato in una zona più mite, presso la stazione inferiore della teleferica, ci diede un buon raccolto malgrado il tempo secco. Data la sua distanza da Ces, in futuro vi coltiveremo solo ortaggi più resistenti.

Fienagione

- Per la fienagione abbiamo avuto l'aiuto di ben 16 volontari, tutte donne! Purtroppo la coordinazione non funzionò così bene come l'anno scorso.
- Per la prima volta abbiamo fatto uso anche di un motocultore

con accessorio per voltare il fieno. Questo ci fu di valido aiuto specialmente all'annunciarsi di un improvviso temporale.

- Conseguente difficili da sopportare ci creò la partenza imprevista di Snäp e Lilusch. Dopo soluzioni provvisorie trovammo Re e Chrigu, due persone competenti che si assunsero la gestione dell'azienda agricola durante tutto l'inverno. Il fieno raccolto fu di buona qualità ma purtroppo scarso nella quantità, a causa appunto della partenza sopracitata.

Protezione dell'ambiente

- Nella piana di Ces abbiamo tagliato cespugli e felci invadenti e creato due nuove zone umide. Durante il fine-settimana della legna abbiamo pure tagliato qualche albero e cespuglio ai margini del bosco invadente i prati e pascoli.

Campi e pernottamenti

- La casa dei campi 'Veridirum' non fu occupata tutto il tempo ma per ben 17 settimane durante l'estate ed una alla fine dell'anno. La metà dei campi circa si ripetono ormai da parecchi anni.
- Il WWF svizzero ha dovuto purtroppo rinunciare il suo tradizionale soggiorno a Ces per mancanza di animatori. In sua vece abbiamo potuto ospitare un nuovo gruppo di famiglie del Mendrisiotto.
- Entusiasmo ci procurarono per il loro lavoro una classe di Rotenburg, gli studenti tanto motivati della magistrale di

Küsnacht, i partecipanti al campo di Capodanno per il raccolto di legna e molti visitatori per il loro aiuto spontaneo.

Per l'estate prossima sono ancora libere alcune settimane nella casa dei campi 'Veridurum' (in maggio, giugno, settembre e ottobre).

Eventuali interessati possono annunciarsi presso Christian Marent, no. tel. 061-461.13.27 fino a fine aprile e poi al no. tel. 091-865.14.14.

Novità importante per i prossimi anni:

I campi previsti fino a metà agosto devono essere annunciati a Ces entro la fine di settembre dell'anno precedente.

I campi previsti per dopo la metà di agosto devono essere annunciati entro la fine di dicembre dell'anno precedente.

- Come precedentemente annunciato, la casa 'Ti-an-Dour' fu messa a disposizione di ospiti solo in autunno.

Negozio

- Con il suo ingaggio entusiastico, Monig è riuscita a trovare nuovi fornitori ed a migliorare così l'offerta di prodotti biologici. Si sono però posti anche nuovi problemi. Un nostro importante fornitore ha interrotto l'attività alla fine dell'estate. Altri hanno avuto difficoltà nel trovare la strada fino alla stazione della nostra teleferica.

Tecnica

- Christian ha riparato la linea elettrica tra 'Bofartoto' e l'atelier, danneggiata da un fulmine. Christian offrì anche una visita attraverso il villaggio oltremodo interessante, sul tema "energia".
- Con molto entusiasmo, Silvia ci spiegò il funzionamento del forno solare.

Animali

- Il quantitativo del bestiame grosso non fu mai così elevato: alle nostre mucche Laura, Nina e Lava, al vitello Lurai e al vitello in estivazione Eugen si aggiunsero i tre neonati vitelli L'Ambrosia, Nöldi e Leo. Per alloggiare tutti questi animali abbiamo installato una lettiera nella stalla 'Guido'.
- In autunno furono macellati due dei nostri vitelli e la carne fu venduta direttamente dalla nostra propria organizzazione 'Animali da pascolo', ormai decennale.

- La nostra idea di poter estivare a Ces vacche di altri proprietari, non poté essere realizzata. In Ticino ci sono troppi alpi e troppo poco bestiame.
- Dopo alcune visite di aquile e volpi durante l'inverno scorso, abbiamo ora ancora dieci galline ed un gallo.
- Assieme a Re e Chrigu, vivono ora a Ces per quest'inverno anche il cane Ciampa e le capre Linda, Luna e Dimitri.
- Anche durante la trascorsa estate abbiamo avuto un'invasione di mosche.

Gli interventi della Caritas, del WWF e degli ospiti

- All'inizio dell'estate ebbe luogo una settimana di lavoro con una classe di Rotenburg (Croce Rosso Giovanile) ed in autunno una con la magistrale di Küssnacht. Tutte due i campi ebbero un ottimo successo!
- Praticamente tutti gli ospiti parteciparono alla giornata settimanale della raccolta di legna così che in autunno nel villaggio ci fu una grande riserva di legna tagliata.
- Durante la fienagione abbiamo avuto l'aiuto di una dozzina di volontari di un gruppo giovanile del WWF ed anche di altri ospiti invitati da noi. Stranamente si interessarono solo donne per la fienagione. * Nei lavori di costruzione abbiamo avuto il valido aiuto di Jürg della Caritas, durante tre mesi. Grazie all'intervento di Reto Geiser abbiamo ottenuto la partecipazione di altri otto volontari di ambo i sessi. * Un cordiale ringraziamento va a tutti i collaboratori/-trici: Andrea, Ann, Anna, Annekathi, Anson, Bernhard, Bettina, Catharina, Catrina, Cécile, Céline, Christian, Christof, Cornelia x2, Dani x2, Dieter, Edi, Elisabeth, Heidi, Heiko, Irene, Jane, Janine, Jürg, Karin, Karl, Kathrin, Kunibert, Luzius, Marianne, Marthina, Martina, Monika, Nadia, Natascha, Peter, Petra, Philipp, Regina, Roland, Ruth, Sabine, Sara, Schorsch, Silvia, Stefan, Steffi, Tobias, Valérie, Walter, ed a tutti gli altri.

Anche per la prossima stagione estiva ed autunnale cerchiamo volontari desiderosi di ingaggiarsi a Ces per un periodo corto o lungo: nella fienagione, nel giardinaggio, colle animali, nella costruzione, nella cura del paesaggio,...

**Chiamateci al no. telefonico
091-864.14.14.**

Ces

Sguardo sulla valle

Pochi giorni dopo il mio esame di maturità nel giugno del 1995, mi decisi di andare a Ces. Avevo letto un articolo nella NZZ (quotidiano della Svizzera interna) su questo villaggio, l'anno prima. Da quel momento quell'articolo non mi lasciò più in pace. Mi interessavano i temi dell'ecologia, il senso

della tecnica, la cultura quotidiana e la vita comunitaria. L'estraniamento dell'uomo moderno dall'ambiente e dalla comunità dovrebbe potersi ridurre, in una piccola comunità con una vita vicina alla natura. La vita dovrebbe essere ridotta all'essenziale. Con questi pensieri nella testa salii il sentiero che porta a Ces. Su di un bell'altipiano incontro un pugno di case in pietra. In breve tempo faccio la conoscenza dei suoi abitanti: sono otto persone molto diverse le une dalle

altre, che hanno deciso di vivere assieme per qualche mese. Durante il lavoro, durante i pasti in comune o la sera conversiamo. La vita in comune mi sembra interessante. In un simile piccolo paesino si è molto vicini gli uni gli altri, più vicini che non tra gli abitanti dello stesso palazzo in una città. La sera non c'è un televisore o una radio che trasmette e quasi sempre si trova qualcuno intento a far quattro chiacchiere al lume di una candela. Lassù no c'è un posto dove si



può uscire la sera. Chi vuol stare da solo si ritira. Ognuno può partecipare o meno alla comunità, essa è sempre presente. Suppongo che a Ces ci senta sempre un po' protetti - manca però la possibilità di vivere certe tanto amate libertà come l'individualismo, la mobilità, ecc. La limitazione geografica e materiale può portare un arricchimento. Uno spazio vitale chiaramente definito, condizioni esterne semplici ed esigenze materiali ridotto configurano una cornice ben definita. Si è inevitabilmente confrontati col proprio ambiente. Già la prima sera seguo una discussione dove ci si chiede se il progetto si trova in una fase di fiacchezza. Questa domanda mi occupa casualmente sin da quando sono giunto lassù. Sono giunto con l'ingenua immagine-desiderio di un villaggio "autonomo" ed ora mi rendo conto con lieve delusione che praticamente tutti gli alimenti sono "importati" dalla valle. Compresi che è quasi impossibile raggiungere un auto-provvigionamento ad un'altitudine di 1450m. Però mi domando se non si potrebbe produrre di più con la superficie usata esten-

sivamente. La maggior parte dei "Cessiani" scende al piano l'inverno, guadagna il necessario per poi poter trascorrere l'estate nel romantico Ces. Questo "altro mondo" è spesso presente nelle discussioni. A Ces nessuno è costretto a produrre. La fonte principale delle entrate è l'affitto delle case. Così Ces mi sembra un luogo per una temporanea deconnessione, un posto per persone con voglia di sperimentare o di meditare o bisognose di sconnettersi.

Un giorno stavo ai margini del villaggio e guardavo giù nella valle. Mi sentivo come in un nido d'aquila. L'uccello è libero nel suo nido, libero vola alto sopra il mondo e soltanto per procurarsi il cibo scende a terra. Se il suo nido gli viene distrutto o le sue ali tarpate, è costretto a vivere al suolo dove può continuare a procurarsi il cibo necessario camminando penosamente. Se la terra gli toglie il nutrimento anche la sua libertà in cielo non gli serve più, essa muore.

Impressioni di Dani Bütler
(riviste della redazione)



Prospettive



Anche nel 1996 avremo da fare il fieno, raccogliere legna, coltivare i giardini, accudire al bestiame, accogliere ospiti e campi e organizzare delle feste. Particolarmente vogliamo menzionare i nostri vecchi e nuovi progetti di costruzione:

- Il gabinetto esterno della casa 'Ti-an-Dour' sarà coperto con piodo e dovrebbe essere pronto a metà giugno.
- La legna per la tettoia della piazza del villaggio è pronta. Vorremo continuare questo lavoro all'inizio dell'estate - questo dipende però non soltanto dalla nostra volontà. Infatti dopo un primo ricorso siamo ora confrontati con un secondo posto in gennaio. Speriamo che questa "telenovela" possa essere conclusa in breve tempo cosicchè la piazza del villaggio potrà di nuovo essere disponibile l'estate prossima.
- A fine estate vogliamo costruire un nuovo caseificio nella casa 'Speranza' (con una cucina a legna separata, una caldaia da 50 litri con relativi accessori).
- Nella 'Ti-an-dour' vogliamo rimpiazzare le finestre triangolare.
- Abbiamo anche previsto diversi lavori di manutenzione necessari. Dobbiamo stabilizzare alcune stalle e riparare qualche tetto in piodo.
- Per il nostro progetto a lungo scadenza di una nuova stalla abbiamo preso un nuovo slancio. Un gruppo di lavoro ha visitato diverse aziende biologiche, ha preso informazioni e sta ora valutan-

do i diversi tipi di stalla più idonei. Abbiamo previsto una costruzione a stabulazione libera nello stile tipico della zona di Ces. Di più non possiamo ancora dire poiché un simile grande progetto necessita di una pianificazione estesa.

- Infine vorremmo anche trovare una soluzione per un pollaio separato.

Per queste scadenze cerchiamo ancora volontari per aiutarci.

- | | |
|------------------------|---|
| 16.-19. maggio | Azione di pulizia della casa 'Veridirum'
(annunciarsi a Bernhard Nievergelt, (01-272.83.02) |
| 26.5 - 1.6 | Settimana di giardinaggio
(annunciarsi a Marleen a Ces). |
| da metà giugno | Fienagione
(annunciarsi a Ces). |
| 3./4. Agosto | Simposio sulla salute a Ces. |
| 10. Agosto | Sagra del Monte e "Falò sulle Alpi" (fuoco commemorativo
in difesa della cultura alpina; annunciarsi a Ces). |
| 22.-29. Sett. | Settimana del "gruppo aziendale"
(senza visitatori). |
| 7.-12. Ottobre | Settimana di lavoro della Caritas
(annunciarsi a Reto Geiser, 041-419.23.30). |
| 19./20. Ottobre | Fine-settimana di raccolta legna
(annunciarsi a Ces). |

Scadenze

Quale novità, abbiamo ora da offrire dei set di cartoline postali con 11 differenti fotografie di Ces (fotografie di Manuel Bauer/lookat).

Il loro prezzo di vendita è di 16.- fr.
(spese di spedizione comprese).

Il versamento è di fare sul nostro CCP 65-2518-6.

Alla ricerca di finanziamenti

Malgrado i sussidi agricoli del 1995 marcatamente ridotti, il rapporto finanziario del '96 risulta in complesso soddisfacente. Le nostre attività del ultimo anno furono sostenute tra l'altro da considerevoli contributi dal "Fondo Paesaggio Svizzero", dall'"Anno Europeo della Protezione della Natura" e dal WWF, Sezione Zurigo. Inoltre la "Caritas" contribuì finanziando il vitto per volontari. In questo modo ci fu possibile realizzare i lavori di costruzione sul piazzale del villaggio, quelli della stalla a nord del 'Veridurum', quelli dell'annesso della 'Ti-an-Dour' ed altri lavori di cura del paesaggio, senza strapazzare oltremodo il bilancio finanziario.

Purtroppo per l'anno venturo non possiamo contare con lo stesso sostegno finanziario. Ciò significa che dobbiamo finanziare in altro modo i lavori necessari alle infrastrutture.

Speriamo quindi anche in un vostro contributo!

Grazie mille